



La prima edizione in programma i prossimi 1-2 febbraio 2023 e avrà cadenza annuale

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, VERONAFIERE PRESENTA FIERAGRICOLA TECH

Tre le macro-aree previste: robotica e digitale, energie rinnovabili in agricoltura, soluzioni e tecnologie per la gestione e il risparmio idrico

Verona, 23 settembre 2022. Veronafiere presenta una nuova iniziativa nell'ambito dell'agricoltura: **Fieragricola Tech**, dedicata all'innovazione e alle tecnologie digitali, in programma i prossimi **1 e 2 febbraio 2023**.

Negli anni pari, in particolare, Fieragricola Tech si inserirà all'interno di **Fieragricola**, rassegna biennale internazionale del settore primario, a Verona dal 1898 e da allora al servizio della crescita delle imprese e del settore agricolo.

*«Fieragricola Tech nasce dall'esigenza dell'agricoltura di introdurre nuove tecnologie e innovazioni digitali con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di qualità, sicurezza alimentare, ma anche sostenibilità economica, sociale e ambientale, di tutela dai rischi climatici e ambientali, di utilizzo razionale delle risorse idriche – ha spiegato il presidente di Veronafiere, **Federico Bricolo** -. L'agricoltura è chiamata ad affrontare le sfide ambiziose della transizione ecologica, dell'intensificazione produttiva, della riduzione degli sprechi e le tecnologie, ancor più se condivise su piattaforme in grado di comunicare, possono essere una risposta efficace».*

Tre macro-aree. Sono tre le aree chiave che caratterizzeranno Fieragricola Tech - evento "smart" della durata di due giorni - illustrate dalla responsabile dell'area Agritech, **Sara Quotti Tubi**: *«Robotica e digitale, energie rinnovabili in agricoltura, soluzioni e tecnologie per la gestione e il risparmio idrico, macro temi che rivestono un interesse prioritario per le imprese agricole e le catene di approvvigionamento del comparto, alla luce degli eventi legati alla crisi climatica, alla siccità che ha colpito l'emisfero Nord nei mesi scorsi e alle speculazioni in atto sui prezzi dell'energia e sulle commodity agricole, in parte legate alla guerra in Ucraina».*

In costante crescita (gli investimenti in Agricoltura 4.0 hanno raggiunto 1,6 miliardi in Italia nel 2021, +23% sull'anno precedente), secondo la professoressa **Chiara Corbo**, direttrice dell'**Osservatorio Smart AgriFood** del Politecnico di Milano, il mercato della digital innovation in agricoltura continuerà a segnare un trend positivo. In particolare, con riferimento all'irrigazione di precisione in agricoltura, *«gli investimenti cresceranno ad un tasso annuo dell'8,6% nei prossimi cinque anni (Mordor Intelligence 2022), grazie a politiche di sostegno e all'esigenza di gestire con maggiore razionalità la risorsa idrica attraverso soluzioni per l'irrigazione di precisione, la gestione del suolo, la fertirrigazione, il bilancio idrico del suolo, la pianificazione dell'irrigazione o il monitoraggio dello stress colturale».* In base a un questionario elaborato dall'Osservatorio Smart AgriFood, *«l'irrigazione di precisione è tra le priorità di investimento del prossimo futuro (28% degli imprenditori agricoli intervistati), alle spalle solamente degli investimenti dei sistemi di monitoraggio e controllo di macchine e attrezzature agricole (32%), e sistemi di monitoraggio di e terreni (29 per cento)».*

Anche agrisolare e agrivoltaico rappresentano un'opportunità per una diversificazione del reddito in agricoltura, in particolare in questa fase in cui i costi energetici sono aumentati sensibilmente (+164% l'energia elettrica rispetto a settembre 2021 e +535% il prezzo del gas naturale). *«L'agrovoltaico è una grande opportunità per l'Italia di coniugare le esigenze di decarbonizzazione e la salvaguardia dell'attività agricola e pastorale»*, ha spiegato l'ingegnere **Andrea Brumgnach**, vicepresidente di **Italia Solare**, l'associazione di promozione sociale che sostiene la difesa dell'ambiente e della salute umana supportando modalità intelligenti e sostenibili di produzione, stoccaggio, gestione e distribuzione dell'energia attraverso la generazione distribuita da fonti rinnovabili, in particolare fotovoltaico. Sul piatto, per sostenere la diffusione degli impianti agrisolari e agrivoltaici, il Pnrr ha messo 1,5 miliardi per il Parco agrisolare e 1,10 miliardi per l'agrovoltaico.

Nel mondo delle bioenergie da fonti rinnovabili agricole spazi di crescita li mostra anche il biometano, illustrate nell'ambito della presentazione di Fieragricola Tech da **Roberto Murano**. *«Con il decreto ministeriale firmato dal ministro Roberto Cingolani si introduce un nuovo meccanismo di incentivo alla produzione di biometano – ha ricordato Murano -. Un nuovo decreto è atteso per disciplinare l'erogazione di un contributo in conto capitale pari al 40%, sempre*

a valere sui fondi del Pnrr, per interventi complementari alla produzione di biometano, suddivisi tra pratiche agro-ecologiche, sostituzione di veicoli agricoli obsoleti con mezzi alimentati esclusivamente a biometano, efficientamento di impianti di biogas che non possono essere convertiti a biometano. A beneficiarne saranno esclusivamente le imprese agricole».

Ufficio Stampa Veronafiere

Tel.: +39.045.829.82.42-83.50

E-mail: pressoffice@veronafiere.it

Twitter: @pressVRfiere

Facebook: @veronafiere

www.veronafiere.it